

**PROVE DI ACCERTAMENTO DELL'ABILITÀ PEDAGOGICA
AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DELL'IDONEITÀ
ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO, STATALI E PARITARIE,
DELLE DIOCESI DELLA REGIONE ECCLESIASTICA CAMPANA**

PREMESSA

Tenuto conto delle diverse richieste per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), gli Ordinari diocesani della Regione Ecclesiastica Campana intendono procedere, di comune accordo e a livello regionale, all'accertamento dell'abilità pedagogica ai fini del riconoscimento dell'Idoneità per l'IRC nelle Scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie. Significato dell'Idoneità: "L'idoneità non è paragonabile a un diploma che abilita a insegnare correttamente la religione cattolica. Essa stabilisce tra il docente di religione e la comunità ecclesiale nella quale vive un rapporto permanente di comunione e di fiducia, finalizzato ad un genuino servizio nella scuola, e si arricchisce mediante le necessarie iniziative di aggiornamento, secondo una linea di costante sviluppo e verifica... Il riferimento che l'insegnamento della religione deve necessariamente avere con il vissuto religioso testimoniato dalla comunità cristiana comporta che il docente di religione sia non solo oggettivamente riconosciuto dalla comunità stessa, ma anche soggettivamente partecipe della sua esperienza di fede e di vita cristiana." (CEI, *nota pastorale*, n. 22, maggio 1991).

ARTICOLO 1

(Modalità e termini per la presentazione della domanda, regolarizzazioni, esclusioni)

1. Coloro che aspirano a supplenze e/o incarichi per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado delle diocesi della regione ecclesiastica campana possono consegnare a mano la domanda all'Ufficio Scuola della diocesi di appartenenza **entro lunedì 11 aprile 2016**. Le domande e i curriculum saranno presi in esame solo se redatti utilizzando l'apposito modulo reperibile sul sito internet www.ireca.it. Il mancato utilizzo dell'apposito modulo comporta l'annullamento delle domande. Il/La candidato/a deve indicare nella domanda l'ordine e grado di scuola per il quale intende sostenere la prova di accertamento dell'abilità pedagogica.

Le domande di partecipazione saranno trasmesse dall'Ufficio Scuola diocesano all'Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Campana, con allegato nulla osta dell'Ordinario diocesano entro il 26 aprile 2016.

2. L'Ufficio Scuola della CEC riceve le domande e i curriculum vitae provvederà ad inviare al candidato, all'indirizzo di posta elettronica indicato, la convocazione formale alla prova di accertamento dell'abilità pedagogica con le indicazioni relative al luogo, data e orario di svolgimento. Solo i candidati convocati dall'Ufficio Scuola della CEC possono accedere alle prove.

3. E' ammessa la regolarizzazione della domanda presentata in forma incompleta o parziale. In tal caso l'Ufficio Scuola della CEC, sentito l'Ufficio Scuola diocesano, assegna all'aspirante un breve termine perentorio per la regolarizzazione. In mancanza dell'adempimento richiesto si procederà all'esclusione dell'aspirante alle prove di accertamento dell'Idoneità all'IRC.

4. E' motivo di esclusione:

- a) la presentazione della domanda oltre il termine stabilito;
- b) coloro che non risultino in possesso dei requisiti prescritti;
- c) coloro che forniranno dichiarazioni non veritiere;
- d) il mancato rilascio del "nulla osta" dell'Ordinario diocesano per la partecipazione alle prove.

ARTICOLO 2

(Titoli di qualificazione professionale richiesti)

1. Per partecipare alle prove di accertamento dell'abilità pedagogica i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dal canone 804 del Codice di Diritto Canonico e di uno dei titoli di qualificazione professionale previsti dall'Intesa CEI-MIUR, resa esecutiva con DPR n.175 del 20/08/2012.

ARTICOLO 3

(Criteri)

1. I criteri per l'accertamento dell'abilità pedagogica, ai fini del riconoscimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica, sono contenuti nella deliberazione del 6-10 maggio 1991 (punto 2.2) della Conferenza Episcopale Italiana e nelle norme e nelle prassi in uso

nelle Diocesi della Regione Ecclesiastica Campana.

2. I candidati dovranno essere residenti in uno dei comuni afferenti il territorio della Regione Ecclesiastica Campana.

4. Il superamento delle prove previste per l'accertamento dell'abilità pedagogica non si traduce in conseguente supplenza e/o incarico nelle scuole di una delle Diocesi della Regione Ecclesiastica Campana. Il riconoscimento dell'Idoneità all'IRC sarà decretato dai singoli Ordinari diocesani a seguito dell'accertamento anche della retta dottrina e della testimonianza di vita cristiana come previsto dal canone 804 del codice di diritto canonico e dalla delibera CEI n.41/90 e dalla deliberazione della Cei del 6-10 maggio 1991.

ARTICOLO 4

(Commissioni)

1. Le commissioni giudicatrici saranno composte da cinque docenti, di altrettanti Istituti Superiori di Scienze Religiose della Regione Ecclesiastica Campana, di cui uno con compiti di presidente, con competenze nei seguenti ambiti: Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia Dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Scienze umane.

2. Il Presidente e i componenti della Commissione saranno nominati dal Vescovo delegato della CEC, su proposta dei direttori diocesani degli Uffici IRC.

3. Il Vescovo delegato della CEC nomina un segretario di commissione per la cura dei verbali di esame e di tutto quanto previsto dal presente avviso.

4. Per ogni cento partecipanti alle prove sarà nominata una commissione giudicatrice. L'assegnazione della singola Commissione ai gruppi di candidati alle prove, distribuiti in ordine alfabetico, avverrà con sorteggio.

ARTICOLO 5

(Contributo spese)

1. Per partecipare alla prova di accertamento dell'abilità pedagogica è necessario effettuare un versamento per i diritti amministrativi di € 50,00 (euro cinquanta/00) a copertura delle spese di organizzazione (cancelleria, ecc.). Il suddetto contributo deve essere versato a mano un'ora prima dell'inizio della prima prova scritta.

ARTICOLO 6

(Prove di esame - valutazione)

1. L'accertamento dell'abilità pedagogica consta di due prove scritte e di un colloquio e verte sull'unito programma (allegato).

2. Prima prova scritta: test di n.50 domande con risposte a schema chiuso e a scelta multipla nei seguenti ambiti: Filosofia, Teologia Dogmatica, Teologia Morale, Sacra Scrittura, Metodologia e Didattica dell'IRC, Legislazione scolastica.

3. La durata della prima prova scritta è fissata in due ore.

4. Seconda prova scritta: il candidato dovrà sviluppare l'argomento scelto, esponendo la tematica da un punto di vista critico e personale, secondo le caratteristiche del saggio breve:

- Interpretazione e rielaborazione dell'argomento sulla base di materiali documentali;

- Lunghezza massima sei colonne di foglio protocollo;

- Preparazione di una scaletta con la sequenza articolata dei contenuti da trattare.

La stesura del saggio sarà articolata in tre parti: una parte introduttiva, una parte espositiva e una parte conclusiva. Nella prima sarà presentata la problematica, individuandone le linee essenziali e registrandone i panorami diacronici e geografici; nella seconda saranno esposti gli aspetti dell'argomento, i richiami e i rimandi storici, le interpretazioni documentali, la descrizione di eventuali esperienze, le argomentazioni (tesi e antitesi) circa i contenuti e il proprio punto di vista; nella terza si riporterà ad unità il discorso e saranno sviluppati le riflessioni personali ed eventuali commenti.

Il testo dovrà essere coerente, corretto dal punto di vista ortografico, sintattico e lessicale e dovrà utilizzare le informazioni adeguandole alla tipologia argomentativa e alla destinazione.

5. La durata della seconda prova scritta è fissata in quattro ore.

6. Colloquio: il colloquio verte su argomenti disciplinari e sulla capacità del candidato di proporre un'elaborazione didattica.

7. La valutazione del colloquio avverrà tenendo presenti i seguenti criteri: conoscenza dell'argomento, coerenza, correttezza linguistica e linearità nella esposizione orale, capacità rielaborativa, valutativa e critica dell'argomento, capacità di sintesi e di interpretazione, capacità di collocazione culturale degli argomenti esposti e collegamento con altri elementi concettuali.

8. La Commissione dispone di dieci punti per la prima prova scritta, dieci punti per la seconda prova scritta e di dieci punti per il colloquio.

9. Il voto per ciascuna prova scritta risulta dalla media aritmetica dei voti assegnati da

ciascun membro di commissione. Non è consentito ai membri di commissione di astenersi dall'esprimere una valutazione.

10. I candidati saranno chiamati a sostenere entrambe le prove scritte. Superano le prove scritte i candidati che avranno ottenuto in entrambe una media di almeno 6/10. Superano il colloquio i candidati che avranno ottenuto una media di almeno 6/10. Il giudizio della/e Commissione/i è inappellabile.

11. Le date di svolgimento delle prove scritte sono fissate nei giorni 10 giugno 2016 ore 15 (test) e 11 giugno 2016 ore 15 (saggio breve).

12. La sede delle prove scritte e del colloquio è la Diocesi di Salerno.

13. Perde il diritto a sostenere le prove il candidato che non si presenti nel giorno, luogo e ora stabilita.

14. La vigilanza durante la prova è affidata alla Commissione esaminatrice, cui possono essere aggregati, ove necessario, il Direttore e il Segretario dell'Ufficio Scuola della CEC o altro Direttore di uno degli Uffici diocesani della Regione Ecclesiastica Campana.

15. I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione alle prove di accertamento l'ausilio richiesto in relazione ai propri bisogni e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

16. I candidati con Dsa certificati dovranno specificare nella domanda di partecipazione alle prove di accertamento gli strumenti dispensativi richiesti a norma di legge.

ARTICOLO 7

(colloquio)

1. I candidati ammessi al colloquio per l'accertamento dell'abilità pedagogica saranno singolarmente convocati nella sede d'esame, a mezzo posta elettronica indicata nella domanda, secondo un calendario proposto dalle Commissioni giudicatrici.

2. Nella lettera di convocazione per il colloquio è data anche comunicazione del voto riportato nelle due prove scritte.

3. Perde il diritto alla prova orale il candidato che non si trovi presente quando giunge il suo turno.

4. Nel caso in cui i candidati siano impediti da gravi motivi, da documentarsi debitamente o, se si tratti di infermità, mediante certificato medico, potrà essere esaminata la possibilità di

autorizzare solo una volta il rinvio della prova orale, sempreché la commissione non abbia concluso le prove orali di tutti i candidati.

5. La domanda di rinvio va indirizzata all'Ufficio Scuola della CEC che cura lo svolgimento delle prove di accertamento dell'Idoneità.

6. La domanda si intende proposta a rischio esclusivo del candidato ed è da considerare respinta in caso di mancata comunicazione di accoglimento.

7. Al termine di ciascuna seduta dedicata al colloquio, la commissione predispone l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

ARTICOLO 8

(Percorso di formazione e verifica)

1. Superato con esito positivo sia le prove scritte che il colloquio la procedura di accertamento ai fini dell'Idoneità all'IRC prosegue a cura dei singoli Uffici diocesani per l'IRC della Regione Ecclesiastica Campana, prima con l'accertamento della retta dottrina e della testimonianza di vita cristiana dei singoli/e candidati/e e successivamente con un percorso di accompagnamento formativo della durata di almeno un anno e consistente in un tirocinio "in servizio" dei candidati, al fine di verificare che le competenze accertate in sede di esame scritto e orale siano proficuamente esercitate nell'insegnamento.

2. Le modalità di questo percorso saranno di volta in volta comunicate a ciascun candidato dai rispettivi Ordinari diocesani. Solo al termine di questo itinerario l'Idoneità all'IRC potrà considerarsi riconosciuta a tutti gli effetti.

Questo avviso viene affisso, in data **29 febbraio 2016** all'Albo del Palazzo Vescovile di ciascuna diocesi della Campania e pubblicato sul sito internet dell'Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Campana www.ireca.it.

Il Direttore dell'Ufficio Scuola della CEC

Prof. Virgilio Marone

PROGRAMMA ESAME

I. FILOSOFIA

1. Cristianesimo e filosofia : i problemi di un incontro
2. La Patristica e Agostino
3. Il problema di Dio tra fede e ragione: Tommaso d'Aquino e Bonaventura
4. Il problema gnoseologico nel secolo XVIII. La svolta critica nel pensiero occidentale: Immanuel Kant.
5. Dall'hegelismo al marxismo: Feuerbach; Marx
6. Fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica

II. SACRA SCRITTURA

1. La Sacra Scrittura, Parola di Dio affidata alle parole umane: ispirazione e verità della Sacra Scrittura. Il canone dei libri ispirati.
2. Il Pentateuco: genesi e formazione. Questioni antropologiche poste da Gen 1-11;
3. L'esperienza profetica nelle sue linee essenziali
4. I Vangeli "cuore di tutte le Scritture" Vangelo e Vangeli: le tappe della formazione dei Vangeli. Le prospettive cristologiche dei Sinottici.
5. Il Corpus Johanneum (Vangelo, Lettere, Apocalisse). Esegesi del prologo (Gv. 1, 1-18)
6. Il Corpus Paolinum: vocazione e missione di Paolo. I cardini della teologia paolina (uno dei seguenti temi a scelta): il disegno di salvezza del Padre; l'opera di Cristo redentore; la salvezza mediante la fede; la vita nello spirito; la Chiesa.
7. Il testo biblico: questioni di filologia e di codicologia

III. TEOLOGIA DOGMATICA

1. Gli uomini cercano Dio " se mai arrivino a trovarlo andando come a tentoni, benché non sia lontano da ciascuno": le grandi religioni e gli "oscuri enigmi della condizione umana"
2. Dio incontro all'uomo: con la Rivelazione, che ha avuto inizio "fin dal principio" ed è culminata in Cristo che ne è mediatore e pienezza, Dio manifesta se stesso e il suo disegno di salvezza.
3. La trasmissione della rivelazione agli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi mediante la Tradizione e la Scrittura.
4. Unità e Trinità di Dio, mistero centrale della fede e della vita cristiana: fondamenti biblici e formulazione teologica del dogma.
5. Gesù di Nazaret è il Figlio di Dio fatto uomo. Il lungo cammino della Chiesa per l'affermazione e la difesa della vera fede in Cristo, vero Dio e vero uomo.
6. La persona divina dello Spirito Santo, il suo ruolo e la sua missione nell'economia salvifica
7. Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche; la dottrina del Vaticano II. Dall'unica identità di popolo di battezzati alla molteplicità di vocazioni, ministeri e carismi nella Chiesa.
8. La Vergine Maria, Madre di Cristo e Madre della Chiesa.
9. I sacramenti dell'iniziazione cristiana: il Battesimo, La Confermazione, l'Eucarestia.

10. I “sacramenti di guarigione” (Penitenza o Riconciliazione e Unzione degli Infermi) e i “sacramenti del servizio nella comunione” (Ordine e Matrimonio)
11. L’uomo nella concezione cristiana:
 - a. creato a immagine di Dio;
 - b. ferito dal peccato originale
 - c. redento da Cristo
 - d. orientato alla gloria di Dio

IV. TEOLOGIA MORALE

1. La vita cristiana come sequela Christi. Grazia e legge: verità, libertà e responsabilità
2. Moralità degli atti umani. Coscienza morale, valori e norme di condotta
3. La virtù, le virtù (cardinali e teologali). Virtù di religione e doveri verso Dio
4. L’uomo peccatore: conversione, perdono e riconciliazione
5. Matrimonio e famiglia. La sessualità uomo-personale: amore sponsale, fecondità procreazione. La vita dal suo inizio alla sua naturale conclusione (aborto ed eutanasia)
6. Veracità e comunicazione interpersonale
7. Lavoro ed economia, cooperazione internazionale e sviluppo
8. La dottrina sociale della Chiesa: natura, valori fondamentali (giustizia e pace), principi generali (bene comune e partecipazione, sussidiarietà e solidarietà)

V. DIDATTICA

1. La didattica e i suoi ambiti di ricerca
2. Le didattiche più note: per competenze, per concetti, dell’errore, la didattica lineare, la didattica per problemi, la didattica narrativa, il costruttivismo.
3. Il curriculum.
4. Teorie dell’apprendimento.
5. Didattica e Interculturalità.
6. Didattica speciale.
7. Il trattamento dei Disturbi specifici di apprendimento.
8. La metacognizione.
9. Strategie didattiche in classe.
10. La didattica cooperativa e le sue implicazioni.
11. Didattica multimediale.
12. Internet e didattica (la didattica in rete).
13. I principi per l’azione dell’insegnamento e dell’apprendimento.
14. L’insegnante tra ricerca, innovazione e presenza.
15. Gli obiettivi di apprendimento e le Nuove Indicazioni Nazionali.
16. I modelli della progettazione didattica.

VI. TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

1. Il pensiero critico in relazione ai sistemi educativi e alle organizzazioni scolastiche nel Novecento.
2. Intesa CEI-MPI DPR n.175 del 20/08/2012
3. Indicazioni didattiche per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo DPR 11/02/2010

4. Indicazioni didattiche per il secondo ciclo di istruzione e formazione DPR n.176 del 20/08/2012
5. Legge 186/2003
6. Stato giuridico dell'insegnante di Religione Cattolica
7. La mobilità, le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie degli Insegnanti di Religione Cattolica
8. Elementi fondamentali e linee cronologiche della Legislazione scolastica dalla fine del processo storico risorgimentale ai giorni nostri.
9. Le fonti giuridiche e la Costituzione